



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



Istituto Comprensivo Statale
E. Falcetti - Apice
Centro Territoriale Permanente



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063

C.M. IC. - BNIC81700B –CM. C.T.P. – BNCT7005002 CF. 92028910625

Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846 tel. E fax 0824-927281

e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>



Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2013/14

INDICE

Premessa	Premessa del Dirigente Scolastico	Pag. 2	
	Messaggio del Sindaco di Apice	Pag. 3	
	Messaggio del sindaco di Paduli	Pag. 4	
Parte prima Organizzazione	Presentazione dell'Istituto Comprensivo: - sede di Apice - sede Paduli	Pag. 6 Pag. 9	
	Struttura e Servizi	Pag. 10	
	Centro Territoriale permanente (CTP)	Pag. 12	
	Contesto socio-culturale	Pag. 13	
	Strutturazione dell'offerta formativa	Pag. 14	
	Organigramma della scuola	Pag. 15	
	Calendario scolastico	Pag. 27	
	Criteri formazioni classi	Pag. 28	
	Criteri assegnazioni docenti alle classi	Pag. 28	
	Organizzazione oraria: - sede di Apice - sede di Paduli	Pag. 29 Pag. 30	
	Organizzazione delle attività disciplinari: - sede di Apice - sede di Paduli	Pag. 31 Pag. 34	
	Parte seconda Progettazione Educativo- Didattica	Progettazione educativa-didattica	Pag. 37
		Metodologia	Pag. 47
Modalità e strumenti di valutazione		Pag. 48	
Alunni con bisogni educativi speciali		Pag. 53	
Alunni stranieri		Pag. 54	
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)		Pag. 55	
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.		Pag. 57	
Continuità		Pag. 58	
Orientamento		Pag. 59	
Visite guidate, gite e viaggi d'istruzione		Pag. 60	
Valutazione e autovalutazione del P.O.F.		Pag. 61	
Parte terza Ampliamento dell'Offerta Formativa	Area Progettuale	Pag. 63	
	Progettualità di Istituto: sede di Apice	Pag. 64	
	Progettualità di Istituto: sede di Paduli	Pag. 65	
	Progetti formativi extra scolastici	Pag. 66	
	Sport a scuola	Pag. 67	
	Progetto Qualità Progetto Vales	Pag. 68	
	Progetti PON	Pag. 69	
	Aggiornamento e formazione	Pag. 75	
	Scuola a rischio e a forte processo immigratorio	Pag. 77	
	Rapporti con il territorio	Pag. 78	

PREMESSA

La scuola italiana è stata investita da una profonda riorganizzazione, di portata simile a quella che ha accompagnato l'avvio dell'autonomia scolastica nel 2000. Infatti la manovra bis di luglio 2011 ha chiamato ancora una volta la scuola a contribuire ai risparmi di sistema in modo più incisivo. L'accorpamento in Istituti Comprensivi e il loro ridimensionamento ha coinvolto i tre quinti delle istituzioni scolastiche con conseguente contrazione di organico, discontinuità didattica ed amministrativa (revisione dei P.O.F, ricomposizione dei collegi, in alcuni casi nuova dirigenza e riorganizzazione dei servizi).

Anche gli Istituti Comprensivi "E. Falcetti" di Apice ed "A. Manzoni" di Paduli sono stati accorpati a partire dall'anno 2012/2013 e per tale motivo si è reso prioritario, nel quadro di un'integrazione e di un dialogo sempre più attivo e dinamico con le istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio, stilare un POF unico.

La nuova realtà ha dato la possibilità di arricchire ancor più l'offerta formativa dialogando con un territorio più ampio, dotato di risorse e di storia, nel quale la nostra scuola opera con una serie di attività importanti. Si utilizzeranno, anche quest'anno, in maniera organica quelle che sono le varie possibilità che la nostra scuola può mettere in campo; attività che interesseranno tutti gli alunni, con il solo scopo di educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue inestimabili risorse.

Nella speranza che la nostra offerta formativa possa contribuire effettivamente allo sviluppo e alla maturazione dei vostri bambini e dei vostri ragazzi, auguro agli alunni, ai docenti, e alle famiglie un buon lavoro e un sereno anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Eduardo FALBO)

MESSAGGIO DEL SINDACO DI APICE

Vorrei rivolgere un sincero augurio di buon lavoro agli alunni, ai genitori, a tutti gli operatori scolastici, al Dirigente e ai Docenti impegnati nella Scuola di Apice.

L'inizio di un anno scolastico viene accolto sempre con stati d'animo differenti, ma sono certa che nei ragazzi vi sia la giusta consapevolezza di chi cerca nell'istituzione scolastica momenti di incontro, di formazione, di responsabilità e di preparazione.

Lo studio è fondamentale per la crescita della persona, per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Sono convinta che l'anno scolastico alle porte sarà ricco di acquisizioni, di nuove conoscenze, di maturazione, di miglioramento nella capacità di operare delle scelte.

La scuola ha sempre ricoperto un ruolo di fondamentale importanza come patrimonio culturale ed è determinante per conseguire quelle competenze e abilità che sono indispensabili per affrontare il proprio futuro.

Sono convinta che la nostra scuola saprà offrire un progetto di qualità rispondente alle esigenze di una società sempre più complessa.

Buon Anno Scolastico a tutti.

Dott.ssa Ida Antonietta Albanese
Sindaco di Apice

MESSAGGIO DEL SINDACO DI PADULI

A nome dell'Amministrazione Comunale rivolgo i più calorosi e sinceri auguri di proficuo studio e buon lavoro agli Studenti e loro Genitori al Dirigente, ai Docenti, agli Operatori Scolastici dell'Istituto Scolastico di Paduli.

Il nuovo anno scolastico rappresenta un anno di crescita per tutti ed una nuova tappa di conoscenza, utile ad una maturazione personale, culturale, civile e sociale.

La Scuola rappresenta una Istituzione fondamentale nella nostra Società. Produrre competenze e ridurre disuguaglianze sono i compiti primari della Scuola e dell'istruzione pubblica.

La Scuola forma anche persone e cittadini che dovranno inserirsi nel contesto sociale e contribuire al miglioramento delle condizioni civili e socio-economiche della comunità; forma la classe dirigente del futuro a cui attribuiamo grandi speranze per il futuro del nostro territorio, soprattutto nelle zone interne del Mezzogiorno.

La Scuola deve saper promuovere la condivisione di valori fondamentali che abitui al dialogo civile e religioso e che insegni agli studenti ad evitare la discriminazione individuale e sociale ma piuttosto aiuti a trasmettere loro il rispetto della legalità e i principi della convivenza.

È anche vero che tutti questi compiti sono stati sempre assolti con grande impegno dall'Istituto Scolastico "E. Falcetti" e va riconosciuto al Dirigente ed ai Docenti un impegno costante a favore di continue iniziative in tali direzioni. A loro, pertanto, un vivo ringraziamento esteso a tutti gli studenti che hanno diligentemente partecipato e contribuito al successo di tutte le manifestazioni culturali e che non mancheranno di approfondire un impegno ancora maggiore anche quest'anno.

In bocca al lupo! E Buon Anno Scolastico a Tutti!

Dott. Michele Feleppa
Sindaco di Paduli

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Apice e di Paduli.

Nella scuola Secondaria di I grado di Apice e Paduli è attivo un corso a Indirizzo Musicale.

L'Istituto è anche sede amministrativa del Centro Territoriale Permanente (CTP) per l'Istruzione e la Formazione in età adulta.

Gli Uffici Amministrativi, l'Ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono ubicati ad Apice nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti".

SEDE DI APICE

**Codice Scuola**

BNIC81700B

Intitolazione

Istituto Comprensivo "E. Falcetti"
Piazza della Sapienza

Città, C.A.P. (Prov.)

Apice 82021 Benevento

Telefono 0824/922063**Fax** 0824/922063**Indirizzo web**

www.icapice.gov.it

Codice fiscale scuola

92028910625

SEDE DI APICE

Scuola	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori scolastici
Scuola dell'Infanzia	5	125	12	2
Scuola Primaria	11	200	27	3
Scuola Secondaria di I Grado	8	159	32	3
Uffici				1
Ingresso				1
Totale	24	484	71	11

SEDE DI PADULI

SCUOLA DEL I CICLO



*SCUOLA
DELL'INFANZIA*

**Scuola Primaria
Secondaria di primo grado**
Via Rocco Ranaldo
tel.0824-927281

Scuola dell'Infanzia
Viale della Libertà
tel.0824/928019



SEDE DI PADULI

Scuola	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori scolastici
Scuola dell'Infanzia	4	105	8	2
Scuola Primaria	7	129	13	3
Scuola Secondaria di I Grado	6	102	19	2
Totale	17	336	41	7

STRUTTURE

Gli alunni possono contare su una delle più attrezzate scuole della provincia di Benevento per la presenza di attrezzature moderne e funzionali.

APICE



PADULI

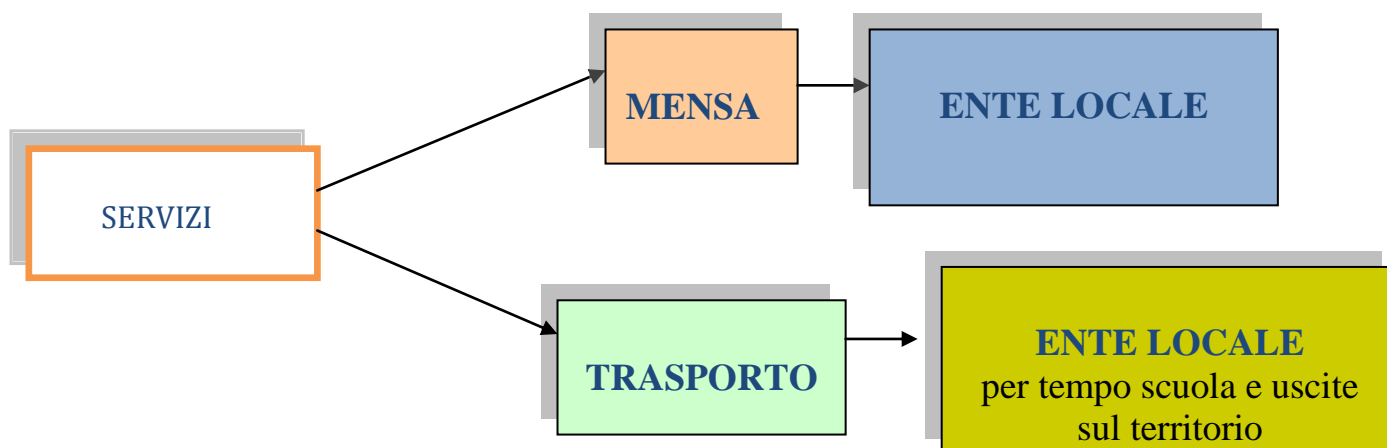


SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO
Giochi didattici	Sala professori	Palestra coperta	Refettorio	Sala Riunioni	Sala Riunioni
Sala di psicomotricità	Palestra coperta	Lab. Linguistico	Giardino	Palestra coperta	Palestra coperta
Videoregistratori	Laboratorio multimediale	Lab. di informatica con rete di cablaggio	Ampio salone per giochi	Piccola biblioteca	Piccola biblioteca
biblioteca	LIM	Lab. Musicale	Televisore	Sala Computer	Sala Computer
Fotocopiatrice	Materiale strutturato	Lab. Tecnico scientifico	Videoregistratore	Lim in ogni aula	Lim in ogni aula
Televisori per sezioni	Televisori e videoregistratori	Lab. Artistico	Computer	*Lavagna luminosa	*Lavagna luminosa
Postazione mobile multimediale	Fotocopiatrice	Lab. linguistico	Lettore DVD	Televisore	Televisore
Lab. espressivo	Software didattici	Biblioteca per alunni e docenti	Giochi didattici	Videoregistratori Microfono	Videoregistratori Microfono
Materiale didattico strutturato	Sussidi Didattici vari	Aula magna con videoproiettore e n°2 touch screen	Materiale didattico strutturato	Cinepresa Fotocamere digitali	Cinepresa Fotocamere digitali
Spazio aperto per attività	Infermeria	Televisori con videoregistratori		Fotocopiatrice	Fotocopiatrice
Ampio salone per giochi	Biblioteca	Fotocopiatrice		Sussidi didattici vari	Sussidi didattici vari
	Lab. espressivo	Fotocamere digitali		Sala mensa	Sala mensa
	Lab. Linguistico	Registratori, microfoni		*Lab. informatico	*Lab. informatico
	Lab. scientifico	Sussidi didattici vari		*Lab. multimediale	*Lab. multimediale
	Campetto interno d'istituto	Archivi		Strumenti musicali	Strumenti musicali
	Fotocamere digitali	Magazzini		Attrezzature scientifiche	Attrezzature scientifiche
Mensa	Mensa	Lim in quasi tutte le aula		Aula Magna	Aula Magna
		Mensa			Mensa

* Prossimamente disponibili

SERVIZI

SEDE APICE E PADULI



CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (C.T.P.)

Il Centro, coordinato dal Dirigente Scolastico Dott. Eduardo Falbo, opera all'interno di altri comuni quali: Calvi, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, San Leucio del Sannio, Buonalbergo, Ceppaloni.

L'attività del Centro, ai sensi della nuova Direttiva Educazione Degli Adulti (E.D.A.) del 6 febbraio 2001, già in vigore, promuove un'offerta d'istruzione e formazione nell'ambito dell'educazione permanente rivolta ad adulti al di sopra dei 15 anni di età, con particolare attenzione per coloro che sono sprovvisti del titolo di studio, ma anche per quanti intendano riprendere il percorso scolastico o rafforzare abilità di base.

Il Centro Territoriale Permanente promuove la domanda culturale, la valuta e predispone adeguate risposte. In un contesto che costituisce opportunità di interazione sociale, esso offre:

- Accoglienza, ascolto e orientamento scolastico, formativo, lavorativo.
- Alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata a un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e formazione professionale. Percorso di rete con il corso serale dell'I.I. "Galilei – Vetrone" di Benevento -Progetto Sirio-. "Verso l'Istruzione Superiore percorso di approfondimento ed allineamento".
- Esame di Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Corsi di italiano, inglese e informatica.

Il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti trova riferimento didattico e amministrativo presso l'Istituto Comprensivo di Apice ed ha sede nei locali della Scuola secondaria di 1° grado.

CONTESTO SOCIO CULTURALE

I due paesi limitrofi, Apice e Paduli, comprendono diverse frazioni di cui alcune non ben collegate e molto distanti dalla Scuola.

Dalla lettura dei dati ottenuti dalle indagini conoscitive condotte sul territorio emerge un contesto socio-culturale eterogeneo e complesso:

- vecchie e nuove realtà socioeconomiche;
- eterogeneo livello culturale;
- presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari con tradizioni culturali diverse ;
- situazioni sociali a rischio;
- problematiche lavorative: disoccupazione e lavoro precario .

Sono presenti comunità di stranieri i cui figli frequentano regolarmente la scuola mostrandosi sempre più integrati anche nel contesto sociale.

Anche se non sempre evidenti, si registrano episodi di devianza giovanile che rispecchiano nella nostra Scuola uno spaccato di società complesso su cui bisogna intervenire con un'Offerta Formativa adeguata per garantire a tutti il massimo successo.

Sui territori operano diverse associazioni socio- culturali e sportive, tutte disponibili a collaborare con la scuola, frequentate prevalentemente dagli alunni che abitano nel centro; per coloro che vivono nelle contrade risulta difficile usufruire di tali poli di aggregazione e trascorrono il tempo libero in casa o per la strada.

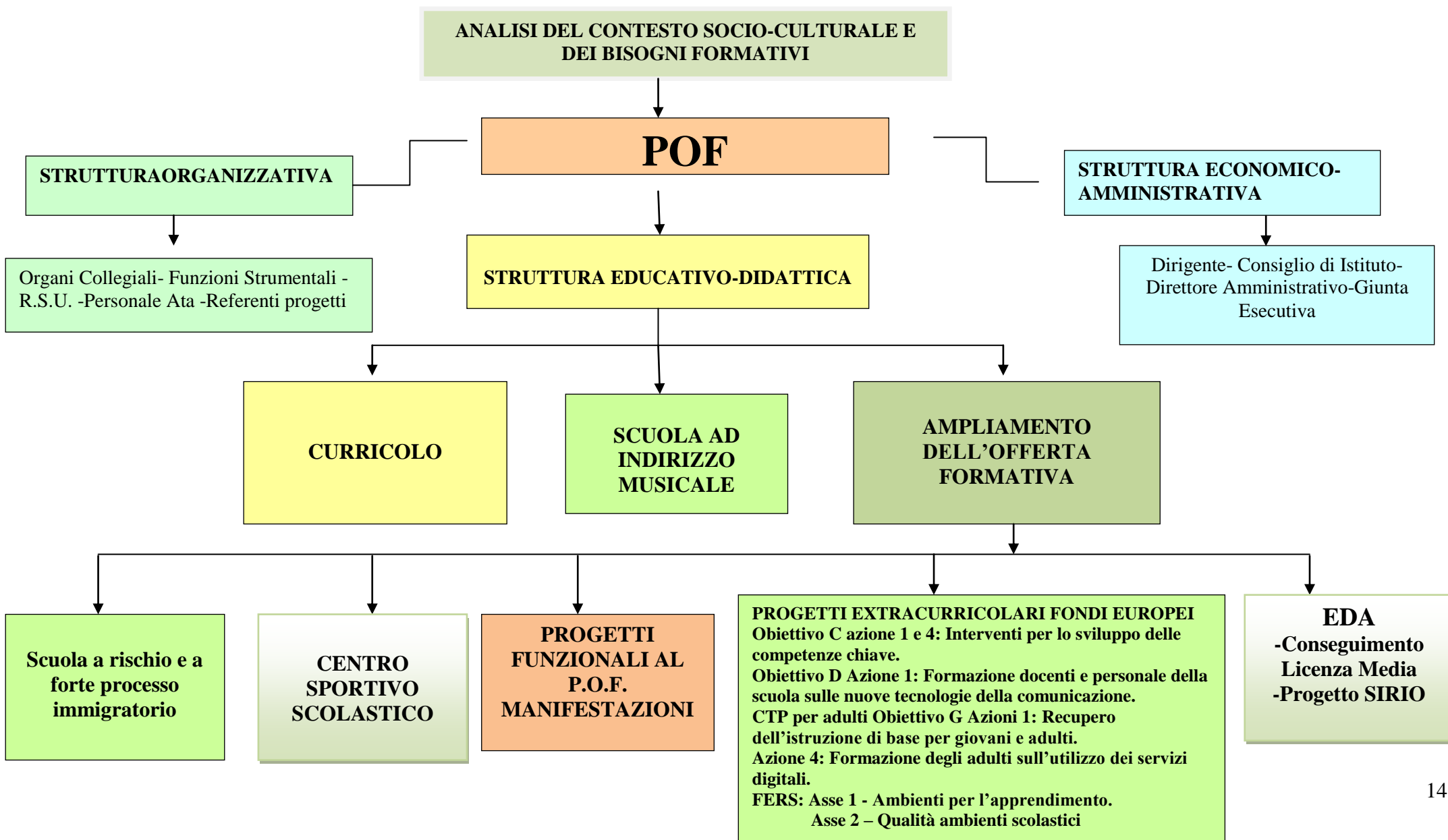
Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione , i film comici e di azione e trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network).

Poco significativo lo spazio da loro dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali e ai doveri scolastici.

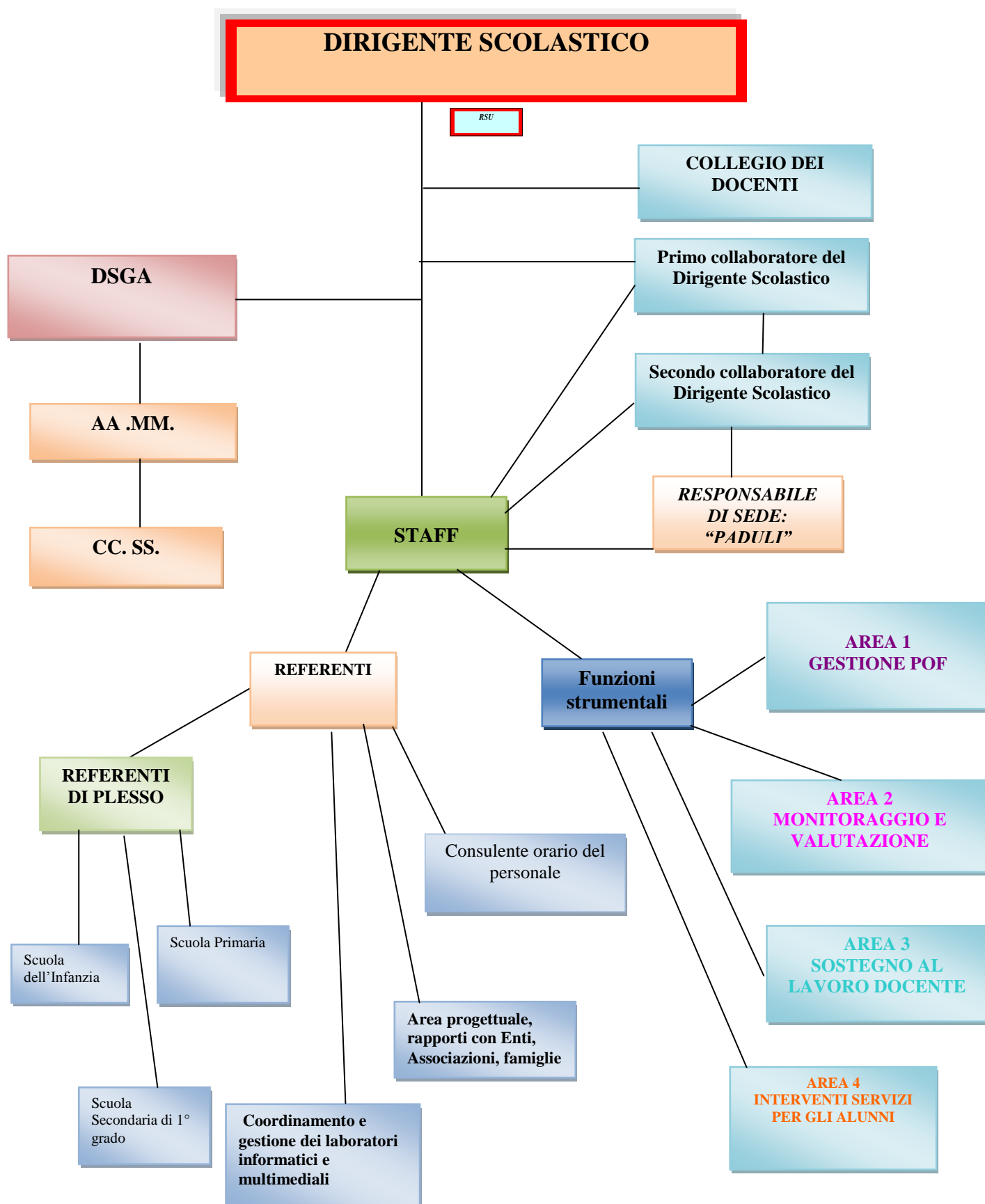
In tale contesto la nostra scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione e l'istituzione di rapporti sociali significativi.

L'atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

STRUTTURAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



DIRIGENTE SCOLASTICO*DOTT. EDUARDO FALBO*

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art.25 del D.Lgs.165/2001:

- promuove e coordina ogni attività della scuola, l'attività dei docenti e degli Organi collegiali;
- assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione;
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;
- è titolare delle relazioni sindacali.

COLLABORATORI del DIRIGENTE**1°COLLABORATORE VICARIO***Prof. Alfonso Zeoli***2° COLLABORATORE***Prof.ssa Giovanna Capretto*

Al Docente Vicario spetta il compito di :

- sostituire il Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni in caso di breve assenza, impedimento e missioni;
- collaborare con le istituzioni presenti sul territorio;
- verbalizzare nelle riunioni collegiali ;
- interloquire con docenti – personale Ata –alunni e genitori;
- autorizzare permessi di entrata e uscita fuori orario degli alunni.

Al secondo Docente collaboratore spetta il compito di :

- sostituire in assenza del Collaboratore Vicario, il Dirigente Scolastico, qualora dovesse assentarsi, in tutte le sue funzioni.
- verbalizzare nelle riunioni collegiali;
- interloquire con docenti – personale Ata – alunni e genitori;
- coordinare la sostituzione dei docenti;
- autorizzare permessi di entrata e uscita fuori orario degli alunni.

RESPONSABILE DI SEDE: PADULI-*Prof. Nicola Rubino*

Al responsabile della sede di Paduli spetta il compito di:

- sostituire il Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni
- collaborare con le istituzioni presenti sul territorio;
- verbalizzare nelle riunioni collegiali ;
- interloquire con docenti – personale Ata –alunni e genitori;
- autorizzare permessi di entrata e uscita fuori orario degli alunni e personale ATA.

STAFF DEL DIRIGENTE

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 1° Collaboratore Vicario
- 2° Collaboratore
- Responsabili di Sede: Paduli
- Funzioni Strumentali
- Referenti
- Assistente amministrativo

Funzioni principali:

Collabora con il Dirigente Scolastico in ordine ai progetti e alle iniziative didattiche in linea con il piano dell'Offerta Formativa e le monitora e favorisce un'efficace comunicazione tra il Dirigente e i Docenti dei vari plessi.

REFERENTI DI PLESSO

	APICE	PADULI
SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Ermelinda Di Matteo	Ins. Immacolata Limongelli
SCUOLA PRIMARIA	Ins. Ivana Giangregorio	Ins. Gemma Mignone
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prof. Alfonso Zeoli	Prof.ssa Anna Fallarino

FUNZIONI STRUMENTALI

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Monitoraggio e Valutazione	Sostegno al lavoro dei docenti	Interventi e servizi per gli alunni
Isabella Sateriale	M. Antonietta D'Oro Gemma Mignone	Mario Giangregorio	Rosanna Ferrara Ida Montenigro

REFERENTI

Responsabili Gruppo H (sostegno agli alunni diversamente abili)	Ins. Elsa Ragazzo (Paduli) Prof. Mario Giangregorio (Apice)
Area progettuale, rapporti con enti territoriali, associazioni e famiglie	Prof.ssa Ida Montenigro
Coordinamento e gestione dei laboratori informatici e multimediali	Prof. Giovanna Capretto (Apice) Prof. Roberto Quarantiello (Paduli)
Consulenti orario del personale	Prof. Roberto Quarantiello (Scuola Secondaria di Paduli e Apice) Ins. Ivana Giangregorio (Scuola primaria - Apice) Ins. Gemma Mignone (Scuola Primaria) Ermelinda Di Matteo (scuola infanzia - Apice) Immacolata Limongelli (scuola infanzia - Paduli)

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Marrone Giovanni Montenigro Ida
Incaricato al Primo Soccorso	Bozzella A., Santucci G., Saccomanno L., Zuzolo M.T.(Apice); Bizzarro A., Mignone G, Limongelli I.(Paduli).
Incaricato all'attuazione delle misure prevenzione incendi e lotta antincendio primo soccorso	Sateriale I., Servodio E., Carbone L., Calicchio S., Marotta G.(Apice); Falbo A., Lombardi F. (Paduli).
Addetti all'emergenza	Paragona E., Bozzella A.(Apice); Fiorino R, Ranaldo A., Ragazzo E., Marmorale G., Rubino N.(Paduli).
RLS Responsabile dei Lavoratori	Maria Antonietta D'Oro (Apice).

COORDINATORI DI CLASSE

APICE	SCUOLA PRIMARIA	IA Filomena Ivana Giangregorio	
		II A Rosalia Paragona	
		III A Maria Antonietta D'Oro	
		IV A Eufemia Lidia Lombardi	
		V A Rita Maria Errico	
		I B Rossella Gubitosi	
		II B Giuseppina Tranfaglia	
		III B Oliana Cobino	
		IV B Annamaria Sgueglia	
		V B Antonia Morante	
		I C Lucrezia Di Vizio	
	SCUOLA SECONDARIA	I A Vanda Nuzzolo	
		II A Maria Luisa Della Sala	
		III A Rossana Ferrara	
		I B Serenella Calicchio	
		II B Isabella Sateriale	
		III B Maria Giovanna De Cillis	
			II C Vanda Nuzzolo
			III C Giovanna Grossi

COORDINATORI DI CLASSE		
PADULI	SCUOLA PRIMARIA	I A Antonella Polvere
		II A Gemma Vinicia Mignone
		III A Marcella Rossetti
		IV A Gaetana Marmorale
		VA Marcella Granfone
		IIB Gemma Vinicia Mignone
		IVB Gaetana Marmorale
	SCUOLA SECONDARIA	IA Francisco Scocca
		IIA Maria Grazia Borrelli
		III A Anna Fallarino
		IB Lena Peluso
		IIB Carmela Mastromarino
		IIIB Vincenza Bozzella

RSU

Sono titolari delle relazioni sindacali. Esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali.

Sottoscrivono con il Dirigente scolastico "Il contratto integrativo di scuola".

Restano in carica tre anni; nel caso di dimissioni, subentra il primo dei non eletti della medesima lista.

SNALS	CGIL	CISL SCUOLA	UNAMS- GILDA	UIL
Nicola Rubino	Mario Giangregorio Elsa Ragazzo	Paragona Emilio	Lena Peluso	Maria Antonietta D'Oro

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente (che lo presiede) e dal personale docente in servizio nella scuola.

Al Collegio Docenti spetta:

- l'elaborazione del piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- l'individuazione delle Funzioni Strumentali;
- la definizione e l'approvazione dei progetti;
- la formulazione di proposte al capo d'Istituto in merito all'organizzazione delle attività scolastiche;
- la deliberazione in merito alla costituzione delle commissioni;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni ;
- l'approvazione degli accordi con reti di scuole ;
- l'adozione dei libri di testo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

	SEDE APICE Insegnanti	SEDE PADULI Insegnanti
Commissione elettorale	Prof. Nicola Rubino Prof.ssa Anna Fallarino	Ins. M. Antonietta D'Oro Prof. Alfonso Zeoli,
	MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI
Comitato di valutazione del servizio dei docenti	Ins. Alessandra Bozzella - Prof.ssa M. Giovanna De Cillis Ins.M. Antonietta D'Oro Prof.ssa Rosetta Passariello	Prof.ssa Serenella Calicchio Prof.ssa Maria Teresa Zuzolo.

CONSIGLI DI CLASSE-INTERCLASSE-INTERSEZIONE

Il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, costituito dal Dirigente Scolastico, dai Docenti e da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni, ha il compito di:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- decidere sui provvedimenti disciplinari a carico degli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.

Tra i componenti il Consiglio, il Dirigente Scolastico individua un Docente con le seguenti funzioni:

- coordinare la progettazione educativa e didattica della classe e illustrare la stessa ai rappresentanti dei genitori;
- redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe;
- riferire ai rappresentanti dei genitori e al Dirigente Scolastico circa l'andamento didattico-disciplinare della classe;
- raccogliere documenti di programmazione e valutazione, tabelle e prospetti sintetici;
- individuare particolari situazioni problematiche (disagi, difficoltà nei rapporti con compagni, situazioni di svantaggio sociale, scolastico);
- individuare esigenze didattiche: recupero, visite e viaggi, concorsi, progetti.

In assenza del Dirigente presiede le riunioni, cioè:

- coordina la discussione;
- richiede l'attenzione di tutti i componenti del consiglio di classe ;
- descrive analiticamente la situazione di ogni alunno in difficoltà;
- definisce le modalità d'intervento da parte del consiglio di classe;
- definisce i modi e i tempi della verifica degli interventi proposti.

Consiglio di Interclasse - Scuola Primaria

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti delle classi e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata. Ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni;
- raccogliere documenti di programmazione e valutazione, tabelle e prospetti sintetici;
- verificare e valutare i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.

Consiglio di Intersezione - Scuola dell'Infanzia

È composto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione interessata. Ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli vengono convocati dal Dirigente con regolare ordine del giorno. I rappresentanti dei genitori eletti non possono partecipare alle riunioni relative al coordinamento didattico ed alla valutazione periodica e finale degli alunni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Fanno parte del Consiglio d'Istituto i rappresentanti dei genitori, dei docenti ,del personale ATA ed il Dirigente; è presieduto da un genitore e dura in carica tre anni. Si riunisce obbligatoriamente due volte l'anno ed ogniqualvolta risulti necessario.

È l'organismo sovrano della scuola che:

- definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte generali di gestione e di amministrazione;
- approva ed adotta il P.O.F.;
- formula i criteri generali per l'organizzazione scolastica ;
- mette a disposizione le risorse fisiche e finanziarie per le varie attività;
- adotta il calendario scolastico;
- delibera in merito alle sanzioni disciplinari che prevedono un allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni;
- delibera in merito alle uscite scolastiche.

Presidente	Mauro Mazzeo
Vice presidente	Aldo Frattolillo
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Eduardo Falbo
Componente docenti	Ermelinda Di Matteo Mario Giangregorio Gemma Mignone Luciana Petrucciani Elsa Ragazzo Nicola Rubino Maria Teresa Zuzolo Alfonso Zeoli
Componente genitori	Angela Ambrosino Aldo Frattolillo Raffaele Iammarino Luigia Mesisca Concettina Rinaldo Giovanni Verlingieri Antonella Tarallo
Componente Ata	Rocco Palmino Rinaldo Maria Rachele Pepe

GIUNTA ESECUTIVA

È formata da un docente, un non docente e due genitori. È presieduta dal Dirigente della scuola. Ha funzioni propositive in merito all'organizzazione della vita e dell'attività della scuola.

Presidente:	Eduardo Falbo
Componente docente	Alfonso Zeoli
Segretario	Giovanni Marrone
Componente genitori	Giovanni Verlingieri -Raffaele Iammarino
Componente Ata	Maria Rachele Pepe

ORGANO DI GARANZIA

È composto da: un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due genitori eletti in apposite consultazioni. È presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni.

Funzioni e compiti:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che emergono nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare d'Istituto ed avviarle a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.

Presidente	Eduardo Falbo
Componente docente	Alfonso Zeoli
Componente genitore	Alessandro Cecere Evelino Tufo

SERVIZI AMMINISTRATIVI AUSILIARI E TECNICI

DSGA: GIOVANNI MARRONE

Il Direttore dei Servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento del personale ATA;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata;
- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Alessandra Bartolo	Sostituisce il DSGA in caso di assenza e coadiuva l'Area Personale e Alunni
Concetta Miedico	Area :Amministrativo- Contabile, Personale, Magazzino-Patrimonio, Progetti.
Angelo Gabriele Paragona	Area :Amministrativo- Contabile, Personale, Magazzino-Patrimonio, Progetti.
Maria Rachele Pepe	Area alunni, Organi collegiali, Protocollo, Visite fiscali, Assenze personale.
Rossella Travaglione	Area: Amministrativo- Contabile, Personale, Magazzino-Patrimonio, Progetti.
Anna Iannasso	Area: Amministrativo- Contabile, Personale, Magazzino-Patrimonio, Progetti.

L'orario del personale amministrativo è articolato su n°36 ore settimanali e viene svolto su sei giorni. Turno antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 14.00.

Il pubblico ha facoltà di accedere tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le modalità di comunicazione e informazione dell'utenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" avvengono attraverso varie modalità.

In spazi ben visibili, sono a disposizione degli utenti:

- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario docenti, ricevimento genitori).
- Organigramma degli uffici.
- Organico del personale docente e ausiliario.
- Bachecca amministrativa e delle comunicazioni ufficiali; bacheca sindacale; dei genitori e delle comunicazioni all'utenza.
- Copia del presente Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto sono affissi all'albo della Scuola.
- Tutti gli atti ufficiali dell'I.C. sono pubblicati sul sito web della Scuola:

<http://www.icapice.gov.it>.

Tutto il personale Scolastico riceve comunicazioni e informazioni via e mail.

L'utenza Scolastica interna ed esterna è informata, anche, attraverso i vari canali multi-mediali: stampa, televisione.....

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico anno scolastico 2013/2014

Attività educative	Inizio	Termine
	01 settembre 2013	28 giugno 2014
Attività didattiche	Inizio	Termine
Scuola dell'Infanzia	16 Settembre 2013	28 Giugno 2014
Scuola Primaria	16 Settembre 2013	7 Giugno 2014
Secondaria di Primo Grado	13 Settembre 2012	7 Giugno 2014

CALENDARIO FESTIVITA'

Per l'anno scolastico 2013-2014 è stato fissato il seguente calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti:

Tutte le domeniche	
1° Novembre 2013	Festa di Tutti i Santi
2 novembre 2013	Commemorazione dei defunti
6 Dicembre 2013	Festa del Santo Patrono (Paduli)
8 Dicembre 2013	Festa dell'Immacolata Concezione
23 Dicembre 2013 – 6 gennaio 2014	Festività Natalizie
4 Marzo 2014	Ultimo giorno di carnevale
17- 22 aprile 2014	Festività Pasquali
25 Aprile 2014	Anniversario della Liberazione
1° Maggio 2014	Festa del Lavoro
2 Giugno 2014	Festa della Repubblica
24 Giugno 2014	Festa del Santo Patrono (Apice)

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Al fine di assicurare una composizione finale delle classi equilibrata nel livello qualitativo e nel genere, sono stati individuati i seguenti criteri:

Per le prime classi

- Istanze motivate provenienti dai genitori (es. fratelli nella stessa sezione).
- Classi eterogenee.
- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni.
- Divisione equa sessista
- Divisione equa degli alunni diversamente abili
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola di provenienza.

Per le classi di passaggio

- Eventuali istanze indicate dai genitori.
- Sistemazione degli alunni ripetenti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo eventuale richiesta scritta dei genitori, indicazione contraria espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, eventuali problemi legati all'equilibrio numerico delle classi (tenendo conto di una loro equa distribuzione qualora dovessero essere superiori ad una unità), eventuali problemi connessi a particolari situazioni delle classi.
- Distribuzione equa degli alunni provenienti da altra scuola nel corso dell'anno scolastico.

1. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

1. Continuità didattica dei docenti
2. Utilizzo ottimale delle professionalità possedute dai docenti;
3. Esperienze ed attitudini;
4. Abbinamento di docenti con stile d'insegnamento integrabili e complementari l'uno con l'altro;
5. Risposta a particolari esigenze emerse all'interno dei consigli di classe;
6. Dinamiche interpersonali positive tra docenti;
7. Compatibilità ambientali;

Essi costituiscono parere obbligatorio ma non vincolante per l'amministrazione, cioè il Dirigente li deve acquisire, ma da loro può derogare motivando adeguatamente le proprie decisioni. Anzi, l'art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 recita che "Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

ORGANIZZAZIONE ORARIA

APICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Lunedì	8.30-16.30
Martedì	8.30-16.30
Mercoledì	8.30-16.30
Giovedì	8.30-16.30
Venerdì	8.30-16.30

SCUOLA PRIMARIA

Lunedì	8.30-13.30
Martedì	8.30-13.30
Mercoledì	8.30-16.30
Giovedì	8.30-13.30
Venerdì	8.30-13.30

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lunedì	7.45-13.45
Martedì	7.45-16.45
Mercoledì	7.45-13.45
Giovedì	7.45-16.45
Venerdì	7.45-13.45

ORGANIZZAZIONE ORARIA

PADULI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Lunedì	8.00-16.00
Martedì	8.00-16.00
Mercoledì	8.00-16.00
Giovedì	8.00-16.00
Venerdì	8.00-16.00
Sabato	8.00-12.00

SCUOLA PRIMARIA

Lunedì	8.05-13.05
Martedì	8.05-12.05
Mercoledì	8.05-13.05
Giovedì	8.05-12.05
Venerdì	8.05-13.05
Sabato	8.05-13.05

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lunedì	8.00-13.00
Martedì	8.00-16.00
Mercoledì	8.00-13.00
Giovedì	8.00-16.00
Venerdì	8.00-13.00
Sabato	8.00-13.00

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**APICE****SCUOLA PRIMARIA**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Storia-geografia	3	3	3	3	3
Costituzione					
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 28 ore comprensive del servizio mensa .

L'ora di lezione è di 60 minuti.

In alcune classi, il monte ore delle discipline potrebbe subire qualche variazione per consentire il completamento orario.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il Lunedì dalle ore 14,00 alle 16,00 con cadenza settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo prolungato è organizzato su 36 ore di didattica comprensive di n° 2 ore per la mensa, così ripartite:

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE	
Discipline	
1. Italiano	8
2. Inglese	3
3. Francese	2
4 Musica	2
5. Arte e Immagine	2
6. Educazione Fisica	2
7. Storia	2
8. Geografia	2
9. Matematica	6
10. Scienze	2
11. Tecnologia	2
12. Religione*	1

*I genitori possono scegliere se avvalersi o astenersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Le attività alternative alla Religione Cattolica con l'assistenza del personale docente sono subordinate alla disponibilità di organico della scuola. Si potrà verificare il trasferimento dell'allievo/a in una classe parallela.

L'orario settimanale è distribuito su 5 giorni con due rientri pomeridiani (martedì - giovedì).

L'ora di lezione è di 60 minuti.

INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti



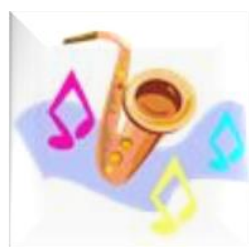
VIOLINO



VIOLONCELLO



PERCUSSIONI



SASSOFONO

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

- 2 ore settimanali di educazione musicale;
- 6 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme.

Queste attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano il lunedì, il martedì e il mercoledì. Le lezioni collettive di solfeggio e orchestra sono fissate il lunedì e il mercoledì.

La pratica della musica d'insieme (dal duo all'orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**PADULI****SCUOLA PRIMARIA****MONTE ORE DELLE DISCIPLINE**

	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Storia-Geografia e Costituzione	3	3	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia					
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 28 ore settimanali per tutte le classi. L'ora di lezione è di 60 minuti.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il martedì dalle 15.00 alle 17.00 con cadenza settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I grado a tempo prolungato è organizzato su 36 ore di didattica comprensive di n° 2 ore per la mensa, così ripartite:

*I genitori possono scegliere se avvalersi o astenersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE	
Discipline	
1. Italiano	8
2. Inglese	3
3. Francese	2
4 Musica	2
5. Arte e Immagine	2
6. Educazione Fisica	2
7. Storia	2
8. Geografia	2
9. Matematica	6
10. Scienze	2
11. Tecnologia	2

.Le attività alternative alla Religione Cattolica con l'assistenza del personale docente sono subordinate alla disponibilità di organico della scuola. Si potrà verificare il trasferimento dell'allievo/a in una classe parallela.

L'orario settimanale è distribuito su sei giorni con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì).

L'ora di lezione è di 60 minuti.

PARTE SECONDA

PROGETTAZIONE

EDUCATIVO-DIDATTICA

PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA



MISSION

*Dimmi e io dimentico!
Insegnami e io ricordo!
Fammi partecipe e io apprendo”
(Benjamin Franklin)*

È in questa frase di B. Franklin che la nostra Scuola ha individuato la sua Mission, l'obiettivo fondamentale dell'azione formativa che è quello di sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali. Sensibile alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata, in cui i bisogni formativi sono di tipo molto diverso rispetto a quelli delle società precedenti, la nostra Istituzione educativa vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di avviare gradualmente l'alunno:

- ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive (esercizio della cittadinanza attiva) mediante la partecipazione a specifici progetti tesi alla conoscenza degli aspetti antropologici e naturali della sua realtà territoriale;
- ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi che gli permettano di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, soprattutto quello informatico, il cui studio si sta avviando sin dalla Scuola dell'Infanzia, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto;
- a maturare una capacità di espressione creativa e personale attraverso un'ampia diffusione della pratica laboratoriale, indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale ed operativa ;
- a sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire cittadino attivo e consapevole di una sempre più vasta comunità sociale, grazie anche allo studio della lingua inglese proposto sin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria, e della seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze e alle dotazioni individuali.

Il raggiungimento della Mission dipende dalle conoscenze che si apprendono, dalle abilità e competenze che si acquisiscono, dalla qualità delle relazioni che si instaurano, passando attraverso la definizione e il raggiungimento di finalità e obiettivi.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sviluppare l'identità

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e il riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

FINALITA' DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il senso dell'esperienza

- Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- Promuovere il senso di responsabilità.
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità in genere.
- Favorire le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e i messaggi provenienti dalla società.

L'alfabetizzazione culturale di base

- La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La cittadinanza

- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e di favorire forme di cooperazione e di solidarietà.
- Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il progetto educativo e didattico elaborato dagli Organi Collegiali, costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Esso è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che individua come punto di riferimento essenziale le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008, per il raggiungimento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze fissate nell'European Qualification Framework (Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008), e il quadro delle 8 competenze chiave fissate dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (18 dicembre 2006).

Competenze, queste, che sono state poi riscritte e riordinate dal legislatore affinché meglio corrispondessero alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano e sono coniugate nelle seguenti **Competenze Chiave di Cittadinanza**:

1. *Imparare ad imparare*
2. *Progettare*
3. *Comunicare*
4. *Collaborare e partecipare*
5. *Agire in modo autonomo e responsabile*
6. *Risolvere i problemi*
7. *Individuare collegamenti e relazioni*
8. *Acquisire e interpretare le informazioni*

Le Indicazioni nazionali intendono dunque promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare quindi, nel corso della vita, le competenze chiave europee .

Sulla base di quanto esposto sopra sono state fissate nelle Indicazioni 2012 una serie di competenze che costituiscono Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è fissato nelle Indicazioni per il curricolo 2012 .Questo profilo stabilisce che lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli approfondimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO

Tenendo presente il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, la nostra scuola ha quindi predisposto il proprio Curricolo, ossia l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Si tratta di un processo unitario, graduale e coerente, verticale ed orizzontale che, fissando i Traguardi e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine di tappe significative e in ogni annualità, si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia e le Discipline nella Scuola del primo ciclo, concordando ed attuando trasversalità e interconnessioni per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento ed evitare frammentazioni e ripetitività del sapere.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL PRIMO CICLO	
CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI (DISCIPLINE)	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro ▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini, suoni, colori <ul style="list-style-type: none"> ▪ I discorsi e le parole ▪ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area linguistica-Artistica-Espressiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingue comunitarie ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione fisica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Storico-Geografica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area matematico-Scientifica-Tecnologica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia
Insegnamento della Religione Cattolica (liberamente scelto dalle famiglie)		

Nella costruzione del curricolo verticale, in cui si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere, sono stati concordati :

- gli ambiti della trasversalità educativa e cognitiva ;
- la declinazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza in uscita al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- la metodologia;
- la modalità e gli strumenti di valutazione;
- i criteri per la certificazione delle competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN USCITA		
COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	Organizza il proprio apprendimento in modo responsabile ,utilizzando in modo produttivo le informazioni ricevute, la risorsa tempo e il proprio metodo di lavoro.	Organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti di informazioni, anche in funzione della risorsa tempo e del proprio metodo di lavoro.
PROGETTARE	Elabora e realizza semplici attività progettuali fondati sui saperi e abilità appresi nelle esperienze formative scolastiche ed extrascolastiche.	Elabora e realizza progetti connessi allo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
COMUNICARE	Comprende semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprime eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).Esprime eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendola conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.	Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>Comprende il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti. Assume comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche.</p>	<p>Assume precise responsabilità nelle diverse situazioni della vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli degli altri.</p>
<p>RISOLVERE I PROBLEMI</p>	<p>Affronta semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Individua e rappresenta fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p>Individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<p>Ricerca informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

OBIETTIVI TRASVERSALI IN USCITA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

AUTOCONTROLLO

- Rispettare le regole della classe
- Rispettare l'ambiente
- Rispettare sé e gli altri

ATTENZIONE PARTECIPAZIONE

- Ascoltare con attenzione
- Intervenire in modo opportuno e pertinente
- Chiedere spiegazioni
- Fare osservazioni e formulare proposte
- Esprimere opinioni

AUTONOMIA

- Riconoscere e superare le difficoltà
- Portare il materiale scolastico richiesto ed averne cura
- Eseguire le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti
- Acquisire metodo di lavoro
- Riflettere sui risultati ottenuti

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti
- Lavorare costruttivamente in gruppo
- Aiutare chi è in difficoltà
- Ascoltare le idee altrui, accettare le divergenze, collaborare per il loro superamento
- Rispettare le norme ed i valori del gruppo di appartenenza, dividerli ed adeguarsi ad essi.
- Rispettare le diversità

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

ORGANIZZARE e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo.

COMUNICARE

Individuare forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica o iconica per trasmettere un messaggio e cogliere i significati di un messaggio ricevuto.

ASCOLTARE con attenzione e comprendere correttamente i contenuti dei messaggi.

LEGGERE correttamente, comprendendo il significato dei testi relativi a tutti i campi d'esperienza e alle discipline.

USARE in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie.

PRODURRE testi corretti nella varietà dei codici, dei registri, dei linguaggi scritti, orali, logico – matematici, grafici.

ANALIZZARE i testi orali e scritti individuandone la struttura, il contenuto, il linguaggio.

APPLICARE tecniche di sintesi.

RIELABORARE le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano. Generalizzare. Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi.

COSTRUIRE RAGIONAMENTI

Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale. Esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni.

SVILUPPARE LA CREATIVITÀ'

OSSERVARE fatti e fenomeni distinguendone i vari elementi, la loro funzione, le relazioni, le analogie e le differenze.

PORRE PROBLEMI E PROGETTARE POSSIBILI SOLUZIONI

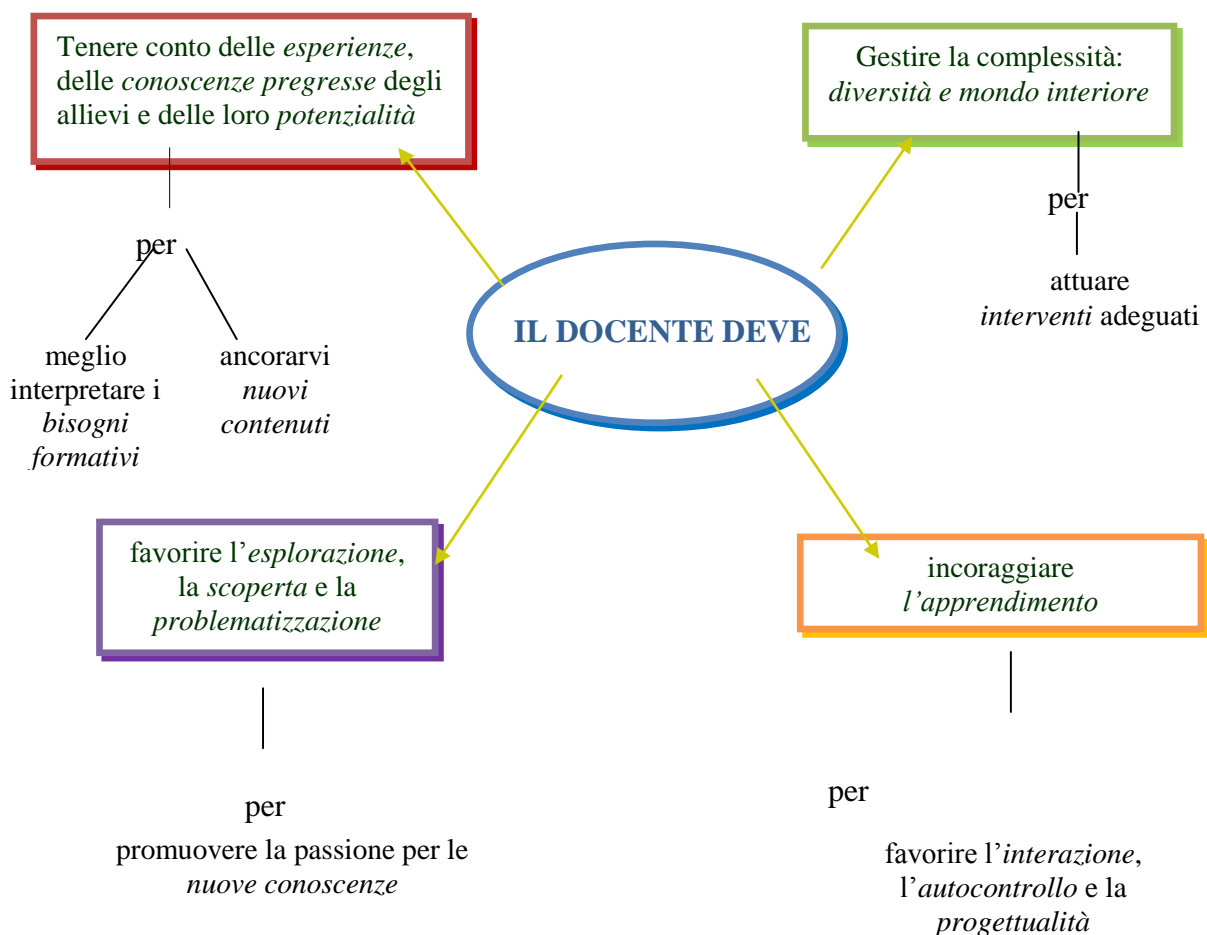
Riconoscere situazioni problematiche. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la loro soluzione.

FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE

METODOLOGIA

La scelta di una metodologia il più possibile efficace è alla base del successo scolastico. In un processo dinamico, quale deve essere quello tra docente e discente, occorre utilizzare i diversi metodi in modo funzionale alle attività che si vanno svolgendo per assecondare l'individualità dell'allievo, con strategie didattiche e metodologiche che siano in grado di coniugare "sapere", "saper fare" e "saper essere".

Le impostazioni metodologiche di fondo e i metodi che il Collegio dei Docenti ha concordato sono sinteticamente riportati nello schema che segue:



Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su:

- **Mastery Learning;**
- **Cooperative Learning;**
- **Metodi Euristicici (Problem Posing e Problem Solving);**
- **Metodi Dialogici.**

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è una tappa rilevante del processo di formazione dell'alunno perché consente una riflessione ragionata e metodica sui ritmi di apprendimento e di assimilazione dei contenuti e delle tecniche operative, sulla validità della programmazione stessa e dei metodi didattici. La valutazione precede, accompagna e segue tutto l'iter formativo, in un continuo lavoro di confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti in un'ottica di rimodulazione e regolazione del processo di insegnamento-apprendimento. Essa tiene conto delle diversità individuali attraverso la promozione di tutte le opportunità educative per garantire a tutti il successo formativo.

La valutazione, pertanto, prevede più fasi:

- **diagnostica** per la rilevazione della situazione di partenza;
- **in itinere** per la funzione regolativa e formativa;
- **finale** per la valutazione sommativa.

Gli strumenti utilizzati vengono scelti in relazione a ciò che si valuta e possono essere sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo:

- interrogazioni;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- griglie di osservazione;
- produzione o completamento di mappe;
- relazioni, compiti a saggio o a tema ecc...

Per verificare e valutare si applicano due principi fondamentali:

- la collegialità;
- l'oggettività.

Le valutazioni emerse in sede di scrutinio sono parte integrante della documentazione personale dell'alunno e vengono portate a conoscenza delle famiglie, con cadenza quadrimestrale, su apposito documento di valutazione stilato dall'Istituto.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ed è accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata solo mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa dal giudizio sintetico.

Il voto delle singole discipline è dato:

- dalla valutazione delle prove di verifica,
- dalle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti,
- dall'impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica,
- dalla crescita globale della personalità dell'alunno,
- dal miglioramento registrato rispetto al livello di partenza.

**Valutazione degli apprendimenti disciplinari
Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Complete , approfondite, organiche, ampie e personalizzate.	10
Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale e originalità. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinare.	
Conoscenze	Complete, approfondite, ampie ed organiche.	9
Abilità	Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	8
Abilità	Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabili.	
Conoscenze	Corrette e strutturate.	7
Abilità	Applicazione sostanzialmente sicura. Esposizione chiara e coerente. Parzialità di sintesi di rielaborazione.	
Conoscenze	Semplici e sostanzialmente corrette.	6
Abilità	Applicazione senza gravi errori in situazioni standard. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, semplice e parzialmente guidata.	
Conoscenze	Parziali conoscenze dei minimi disciplinari.	5
Abilità	Applicazione guidata e ancora insicura anche in compiti semplificati. Esposizione imprecisa e limitata anche nel lessico.	
Conoscenze	Conoscenze frammentarie e lacunose.	4
Abilità	Applicazione disarticolata con gravi errori anche in compiti semplificati. Analisi inconsistente. Esposizione stentata e scorretta.	

Valutazione delle prove strutturate	
FASCIA DI PUNTEGGIO O PERCENTUALE	VOTO
95 - 100	10
94-85	9
84 -75	8
74- 65	7
64 - 55 <small>Soglia di accettabilità</small>	6
54 -45	5
44 - 0	4

Valutazione del Comportamento Scuola Primaria	
OTTIMO	E' consapevole e responsabile, rispetta le regole e le richieste degli insegnanti, partecipa alle attività scolastiche raggiungendo gli obiettivi desiderati e si impegna assiduamente affrontando i problemi complessi con grande forza di volontà.
DISTINTO	Si comporta in modo conforme alle regole scolastiche e del vivere civile, partecipa con sicurezza alle attività didattiche e si impegna ottenendo risultati positivi.
BUONO	Ha un comportamento più o meno responsabile, riconosce i propri errori e cerca di migliorarsi, partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche e si impegna a mettere a frutto le proprie capacità
SUFFICIENTE	Ha un comportamento che spesso non è conforme alle regole scolastiche e/o non è consapevole delle conseguenze derivanti dalla propria condotta, partecipa superficialmente alle attività scolastiche e si impegna saltuariamente raggiungendo risultati non sempre adeguati.
INSUFFICIENTE	Comportamento non conforme ai principi dell'educazione, non è responsabile e affidabile, partecipa passivamente alle attività scolastiche ed è incostante nel raggiungere gli obiettivi attesi.

Valutazione del Comportamento Scuola secondaria di I grado

10	Interesse e partecipazione attiva con contributi personali e autonomi. – Utilizzo efficace delle risorse personali nella realizzazione di un compito. -Comportamento rispettoso e collaborativo, sia durante le attività didattiche sia nei momenti informali. – Costante ed assidua frequenza delle lezioni e delle iniziative proposte.- Consapevole e responsabile rispetto delle regole dell'Istituto- Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici.
9	Interesse e partecipazione attiva con contributi personali. -Utilizzo pertinente delle risorse personali nella realizzazione di un compito. Comportamento rispettoso e collaborativo. - Rispetto delle regole dell'Istituto, assiduità nella frequenza delle lezioni e delle iniziative proposte-Costante adempimento dei doveri scolastici.
8	Interesse e partecipazione soddisfacente. -Utilizzo costante delle risorse personali nella realizzazione di un compito.- Comportamento rispettoso e collaborativo. – Regolare frequenza delle lezioni ,rispetto delle regole dell'Istituto e delle iniziative proposte .-Adempimento dei propri doveri scolastici.
7	Interesse e partecipazione adeguata. Utilizzo approssimato delle risorse personali nella realizzazione di un compito.- Comportamento per lo più corretto ma poco collaborativo durante le attività didattiche e nei momenti informali. – Sostanziale rispetto del Regolamento Scolastico, frequenza irregolare delle lezioni .-Saltuario adempimento dei doveri scolastici.
6	Scarso interesse, partecipazione prevalentemente passiva, occasionale o irregolare. – Utilizzo non sufficiente delle risorse personali nella realizzazione di un compito .– Comportamento non sempre rispettoso o poco collaborativo durante le attività didattiche e non.– Frequenza non regolare delle lezioni e delle iniziative scolastiche.
5	Disinteresse per le attività didattiche. – Comportamento non conforme al Regolamento Scolastico. – Ripetuti atteggiamenti di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni diversamente abili sarà preso in considerazione con attenzione non solo il grado di raggiungimento degli obiettivi del PEI, ma anche la modalità di conseguimento degli stessi, in particolare al grado di autonomia operativa.

A tal fine si farà riferimento alla seguente griglia:

OBIETTIVO:	VOTAZIONE	MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto	4 Decisamente insufficiente	Totalmente guidato, non collaborativo
Obiettivo raggiunto solo in parte	5 Insufficiente	Totalmente guidato ,ma collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6 Sufficiente	Guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7 Discreto	Parzialmente guidato
Obiettivo pienamente raggiunto	8 Buono	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9 Ottimo	In autonomia , con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10 Eccellente	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In effetti sull'intreccio delle competenze culturali e trasversali si costruiscono le Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva richiamate dalle raccomandazioni Europee.

Al termine della Scuola Primaria e a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, pertanto, i docenti compileranno un documento di valutazione che descrive e attesta le competenze disciplinari e trasversali progressivamente acquisite.

La certificazione delle competenze è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

VALUTAZIONE ESTERNA

- Prove Invalsi
- VALeS
- Polo Qualità (software Cometa)
- Certificazioni sulle competenze linguistiche (livello A2 del quadro comune di riferimento per le lingue straniere) rilasciate dall'Istituto Linguistico Trinity College di Londra.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola rivolge una grande attenzione ai problemi dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza e fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Nel corrente anno scolastico, in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di "ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende all'area dello svantaggio sociale e culturale, ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi evolutivi specifici, alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare per gli alunni diversamente abili la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni, per promuovere una effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

All'interno dell'istituto opera un gruppo appositamente costituito (Gruppo H) formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dagli insegnanti curricolari.

Pianificazione degli interventi

a) **Fase conoscitiva:** visione della documentazione medica con diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale, del fascicolo personale della scuola di provenienza e di tutti i documenti disponibili.

b) **Fase di progettazione:** elaborazione delle informazioni e progettazione Individualizzata (PEI) in collaborazione con le famiglie, i docenti della scuola di provenienza, gli operatori della ASL, i docenti di sostegno e curricolari.

c) **Fase operativa** caratterizzata dalla:

- continuità educativa, didattica e organizzativa tra i vari ordini di scuola;

- attivazione di strategie individualizzate che tengano conto dei diversi stati di apprendimento;
- valorizzazione delle potenzialità attraverso tutti i canali comunicativi verbali e non verbali;
- flessibilità.

d) Fase di verifica e valutazione in itinere e finale.

Particolare attenzione è dedicata alla fase dell'accoglienza per realizzare una concreta e positiva integrazione degli alunni disabili in un ambiente ricco, stimolante, favorevole allo sviluppo del processo d'identità e al miglioramento della socializzazione. Saranno favorite attività che consentano loro di:

- migliorare la conoscenza di sé, i processi di apprendimento e le abilità di base;
- accrescere il grado di autonomia;
- sviluppare il senso di responsabilità, la conoscenza e il rispetto delle regole;
- sviluppare competenze relazionali e comunicative.

L'azione educativa si svolgerà essenzialmente nel gruppo classe e saranno privilegiate attività operative di gruppo che si svolgeranno nei laboratori. Sono anche previsti momenti di intervento individualizzato con l'insegnante di sostegno.

Per attuare la piena integrazione degli alunni diversamente abili, l'Istituto mette in atto il progetto "Liber@mente", volto a fornire loro un'ulteriore possibilità di sperimentare non solo la dimensione cognitiva dell'apprendimento, ma anche quella socio-affettiva e relazionale, attraverso il coinvolgimento di alunni delle classi, per la costruzione di autentiche competenze trasversali finalizzate all'autonomia personale e sociale

Tale progetto sarà messo in atto nei seguenti laboratori:

- laboratorio multimediale (uso del computer), volto a decodificare diversi tipi di messaggi in contesti diversi e a creare (attraverso software specifici di videoscrittura e disegno) video e locandine sulle attività svolte;
- laboratorio creativo, volto ad esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso la realizzazione di manufatti in occasione di Festività;
- laboratorio di psicomotricità (attraverso giochi ed esercizi) volto allo sviluppo della capacità motorie di base, capacità coordinative ed educazione al ritmo.

ALUNNI STRANIERI

La presenza degli alunni stranieri nella scuola rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. La scuola mette in atto una serie di strategie specifiche per favorire un clima di accoglienza positivo che, riducendo la percezione della distanza culturale, renda più "familiare" lo straniero, riduca le ansie e faciliti il suo inserimento scolastico. Parallelamente si attivano interventi didattici personalizzati per favorire l'acquisizione e/o il perfezionamento della lingua italiana e delle abilità di base .

Didattica per le lingue straniere

Si assegnerà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.

Per quanto attiene gli strumenti compensativi, gli studenti con diagnosi di DSA possano utilizzare :

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego del computer con correttore automatico e con dizionario digitale sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni con DSA possono usufruire:

- di tempi aggiuntivi;
- di una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ed assegna alle singole istituzioni scolastiche il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La Legge si focalizza:

1. sulla didattica individualizzata e personalizzata;
2. sugli strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria);
3. sulle misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento);
4. su adeguate forme di verifica e valutazione.

A questo riguardo, la nostra scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che definisce :

- i dati anagrafici dell'alunno;
- la tipologia del disturbo;
- le attività didattiche individualizzate;
- le attività didattiche personalizzate;
- gli strumenti compensativi utilizzati;
- le misure dispensative adottate;
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione di tale documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Disturbo di lettura(*Dislessia*)

Nel caso di studenti con dislessia, la scuola mirerà a promuovere la capacità di comprensione del testo. Strategie riguardanti le modalità della lettura:

- lettura silenziosa;
- modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Strumenti compensativi:

- trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto, affidando ad un compagno tutor il compito di leggere gli item dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- maggiore autonomia, utilizzo di libri o vocabolari digitali;
- impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici.

In merito alle **misure dispensative**, lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

In fase di **verifica** e di **valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa, di verifiche semplificate.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Disturbo di scrittura(*disortografia o disgrafia*)

In merito agli **strumenti compensativi**, gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo. Di conseguenza, tali studenti avranno bisogno di maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti.

In via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica.

Gli studenti in questione potranno inoltre avvalersi:

- di mappe o di schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- del computer (con correttore ortografico e sintesi vocale per la riletture) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- del registratore per prendere appunti.

Per quanto concerne le **misure dispensative**, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti.

Area del calcolo(*discalculia*)

Riguardo alle difficoltà di apprendimento del calcolo e al loro superamento si ritengono utili i seguenti principi guida:

- gestire, anche in contesti collettivi, almeno parte degli interventi in modo individualizzato;
- aiutare, in fase preliminare, l'alunno a superare l'impotenza guidandolo verso l'esperienza della propria competenza;
- analizzare gli errori del singolo alunno per comprendere i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso con intervista del soggetto;
- pianificare in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari.

Riguardo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, valgono i principi generali secondo cui la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE

per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e del disagio comportamentale-relazionale. il consiglio di classe valuterà una personalizzazione della didattica sulla base di certificazione clinica o diagnosi e sulla base di motivate considerazioni pedagogiche e didattiche, socializzata ed accettata dalla famiglia.

La scuola ha sottoscritto un "accordo di programma con l'ambito territoriale B2 per garantire il coordinamento dei servizi in rete, al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità". Tale accordo prevede corsi di formazione per docenti e servizi di assistenza specialistica.

Nell'istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.I.) che opera in raccordo con i G.L.H. operativi di ogni Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti, ed è chiamato a svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro scolastico e delle progettualità trasversali rivolte agli alunni diversamente abili.

I compiti del G.L.H.I., in seguito alla normativa recente, si estendono alle problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. Il gruppo viene denominato G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e svolge specifiche funzioni relative alla rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, al monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, all'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il PAI è uno strumento fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi e per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo; inoltre è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno. Nel PAI trova esplicitazione un'analisi dei punti di forza e di criticità della scuola in merito agli aspetti organizzativi e gestionali, all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti sia all'interno che all'esterno della scuola, alla valorizzazione delle risorse esistenti. Inoltre vengono definiti gli obiettivi che la scuola stessa intende perseguire al fine di migliorare il proprio livello di inclusività in relazione allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di tutti gli alunni.

CONTINUITA'

In ottemperanza a quanto stabilito nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la nostra scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

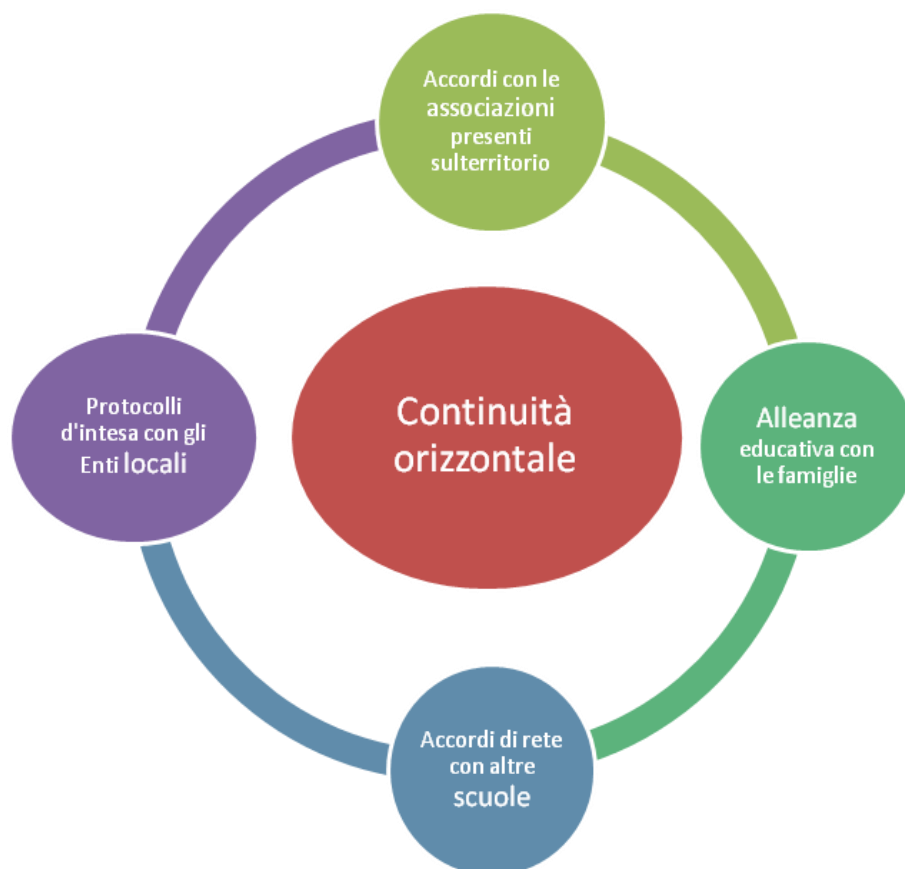
La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa durare l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di una collaborazione fra la scuola e le altre agenzie formative.

Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto elabora i curricoli verticali che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppano a "spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di I grado.

Vengono, inoltre, attuati:

- incontri periodici tra i docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo per confronti, scambi di esperienze e di informazioni utili a conoscere gli alunni ed i rispettivi percorsi didattici;
- comuni strategie per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione di alunni in situazioni di svantaggio;
- iniziative di accoglienza per le classi in entrata nei tre ordini di scuola;
- realizzazione di attività di orientamento.

Per realizzare la continuità orizzontale, la scuola perseguirà l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, le Associazioni presenti sul territorio, gli Enti locali e le altre scuole.



ORIENTAMENTO

Il diritto di ogni discente è quello di svilupparsi come persona ed il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere culturalmente e professionalmente attraverso il processo di orientamento, centrato sulle esigenze evolutive dello studente nella prospettiva di continuità del sistema integrato scuola-formazione.

L'orientamento, pertanto, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline,
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici. Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza:

- attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le famiglie;
- dialoghi e discussioni mirate in classe;
- analisi di opuscoli informativi;
- visite a Scuole Superiori;
- incontri con il referente della Provincia per l'Orientamento;
- incontri con docenti dei diversi Istituti della Scuola Secondaria di II grado.

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente individuato dal Collegio dei Docenti a cui è assegnata la F. S. relativa all'Orientamento.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si effettueranno visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali e religiose, a spettacoli cinematografici in orario scolastico, viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni.

Essi costituiranno un momento didattico molto significativo per far:

- compiere percorsi esperenziali;
- conoscere e rispettare il patrimonio storico, artistico e naturale a livello locale e non;
- ampliare le conoscenze culturali;
- favorire la socializzazione;
- verificare "in situazione" le conoscenze apprese;
- acquisire comportamenti corretti e responsabili in contesti diversi.

Tali visite, strettamente legate alla programmazione educativa e didattica, vengono solitamente effettuate in ambito territoriale ristretto e possono essere effettuate a partire dal mese di settembre. La spesa per i viaggi di istruzione sarà a carico delle famiglie.

Gli itinerari saranno definiti dai Consigli di Classe.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEL P.O.F.

Ai fini dell'autovalutazione, intesa come momento qualificante del processo di insegnamento/apprendimento, sono stati concordati gli indicatori riferiti a:

Efficienza

- Utilizzo razionale e funzionale delle risorse finanziarie e delle strutture disponibili.
- Spendibilità e valorizzazione delle competenze professionali per attività funzionali al P.O.F. o per l'ampliamento formativo.
- Organizzazione e coordinamento delle attività del curricolo e dell'extracurricolo.
- Apertura della scuola al territorio per rispondere alle richieste emerse e per la sua valorizzazione.
- Relazioni interne ed esterne.
- Trasparenza e socializzazione delle esperienze realizzate.

Condivisione

- Corresponsabilità all'interno del team di lavoro.
- Capacità di lavorare in team e collaborare operativamente per portare a termine un progetto comune.
- Condivisione dei traguardi cognitivo/formativi, di procedure, di interventi e di criteri per il miglioramento dell'attività didattica.
- Diffusione e comunicazione tempestiva di iniziative progettate ai fini del confronto e della partecipazione diffusa.

Efficacia

- Congruenza fra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti.
- Raccordo interdisciplinare tra i docenti ai fini di un insegnamento efficace e mirato.
- Raccordo tra i diversi segmenti della scuola e tra l'extrascuola per concretizzare la continuità e l'integrazione del processo di formazione degli allievi.
- Autoanalisi e capacità di differenziare percorsi, metodologie e interventi.
- Controllo naturale degli esiti raggiunti, a livello di apprendimento di successo scolastico.

Flessibilità

- Adozione in itinere di eventuali modifiche ed integrazioni funzionali al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Individuazione ed attuazione di procedure alternative e flessibili per portare a termine un progetto con successo.
- Disponibilità a sperimentare, ad aggiornare e autoaggiornarsi.
-

Per la rilevazione dei dati saranno utilizzati questionari per alunni/genitori/docenti, test d'ingresso e di uscita riservati agli alunni, incontri formali e non con Enti e Associazioni locali.

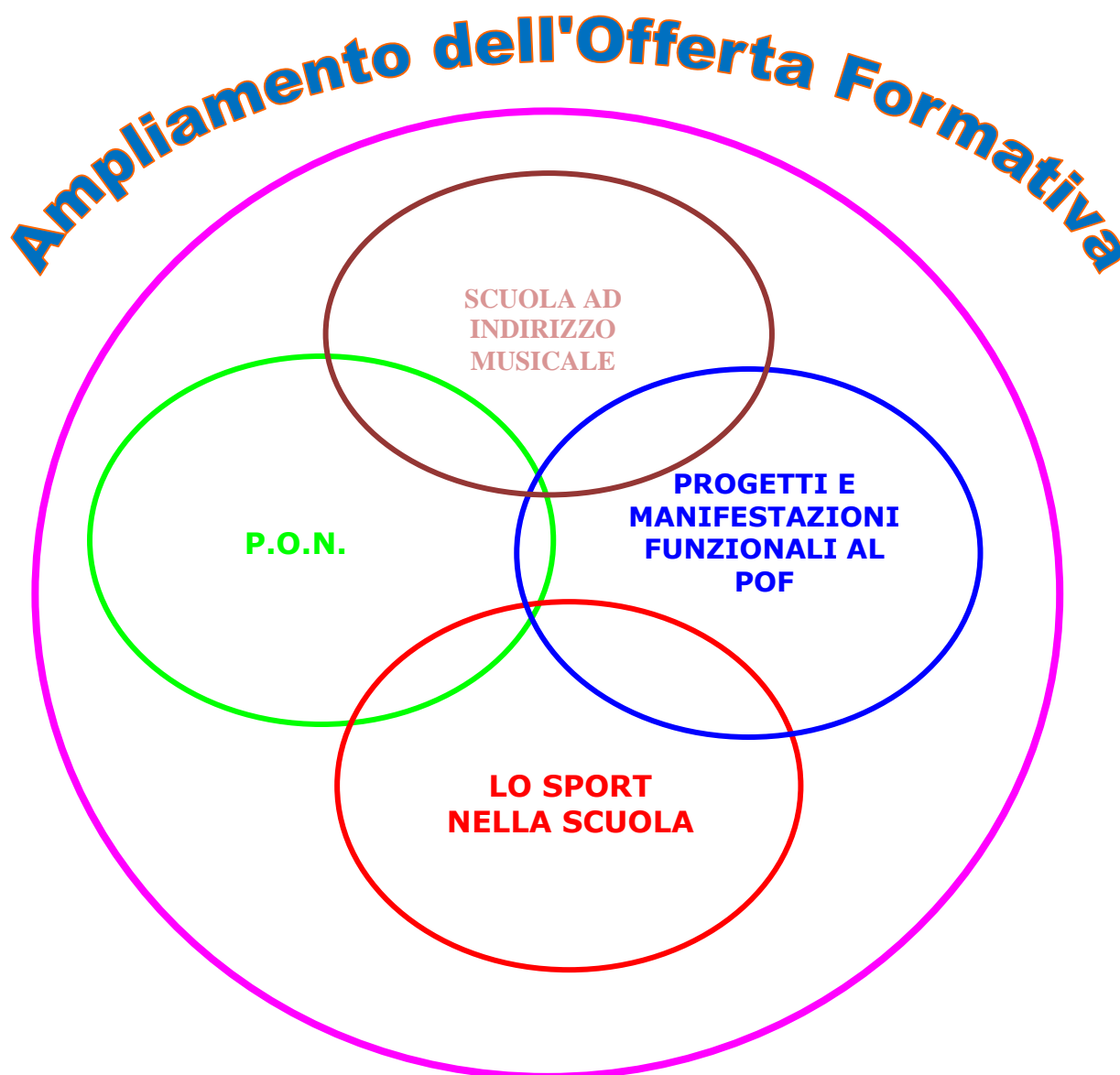
PARTE TERZA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA PROGETTUALE

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- all'educazione ai valori (ambiente-salute-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura , linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale...);
- al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- al recupero e al sostegno;
- allo sviluppo e alla valorizzazione dell' eccellenza.



PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

APICE

AMBIENTE-TERRITORIO-SALUTE-LEGALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Crescere Felix
- 4 Novembre
- Settimana scientifica
- Accoglienza e continuità
- Performance di fine anno

SCUOLA PRIMARIA

- Crescere Felix
- Alfabetizzazione motoria
- Gioco -sport
- Legalità
- Giornata della Memoria
- I valori scendono in campo
- Frutta nelle scuole
- Accoglienza e Continuità

SCUOLA SECONDARIA

- 4 Novembre
- Giornata della Memoria
- Settimana scientifica
- -Orientamento
- -Cultura della legalità
- -Giornata ricordo vittime di mafia
- Giochi sportivi studenteschi
- Scuola amica per l'Unicef
- Giornalino on line
- Campionato eccellenze nazionali
- Liber@mente

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

PADULI

TERRITORIO-SALUTE-LEGALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

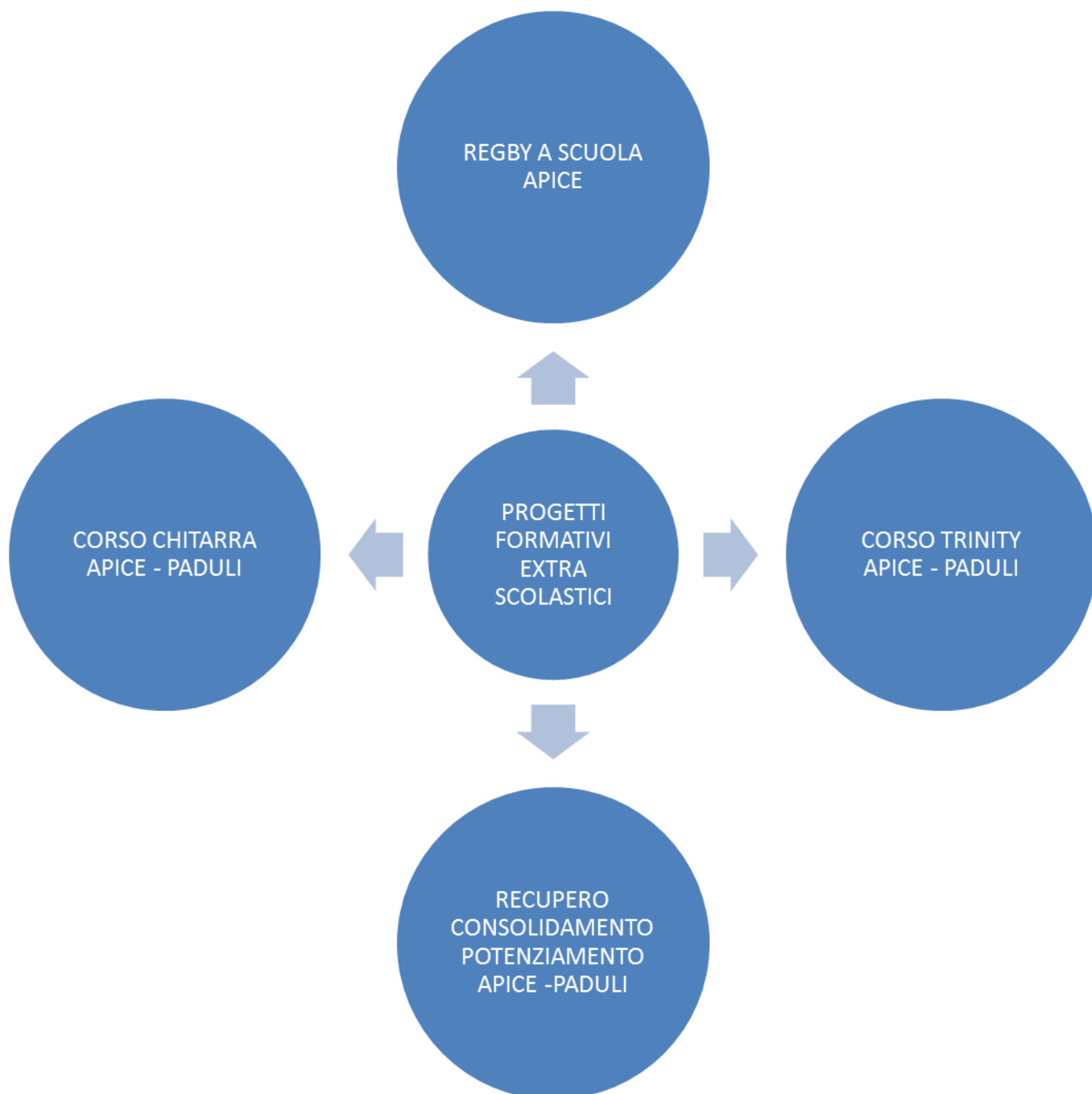
- Educazione stradale con performance di fine anno.
- Telethon
- Progetto Natale

SCUOLA PRIMARIA

- Crescere Felix
- San Francesco
- Telethon
- Gioco -sport
- Natale davanti al Presepe
- Giornata della Memoria
- I valori scendono in campo
- Legalità
- Giornata ricordo vittime di mafia
- -Frutta nelle scuole

SCUOLA SECONDARIA

- 4 Novembre
- San Francesco
- Telethon
- Legalità
- -Giornata della Memoria
- Settimana Scientifica
- Scuola amica per l'Unicef
- Orientamento
- Cultura della legalità
- Giornata ricordo vittime di mafia
- Giochi sportivi studenteschi



LO SPORT A SCUOLA

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Obiettivi : supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l' acquisizione di sani stili di vita comportamentali e della salute

Destinatari : Scuola Secondaria di I grado

Referenti: -Lucia Saccomanno(Apice)

-Augusta Bizarro (Paduli)

RUGBY A SCUOLA

Obiettivi : promuovere lo sport per tutti.

Destinatari: -gli alunni della classe IV-V della Scuola Primaria

- tutti gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado.

Referenti: - Prof.ssa Lucia Saccomanno - Prof. Giangregorio Mario (Apice).

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ -CONI

Obiettivi : promuovere lo sport per tutti.

Destinatari tutti gli allievi della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli allievi della classe III-IV-V della Scuola Primaria.

Referenti: - Prof.ssa Lucia Saccomanno (Apice).

-Prof.ssa Augusta Bizarro (Paduli).

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Obiettivi :favorire la pratica sportiva e l'integrazione .

Destinatari :alunni Scuola Secondaria di I grado.

Referenti: - Prof.ssa Lucia Saccomanno(Apice).

-Prof.ssa Augusta Bizarro (Paduli).

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA (Regione Campania)

Obiettivi : favorire la pratica sportiva e l'integrazione.

Destinatari: alunni Scuola Primaria di Apice.

Referenti : Ins. Maria Antonietta D'Oro(docente interna) - Michela D'Oro (esperta esterna).

I VALORI SCENDONO IN CAMPO

Obiettivi :favorire la pratica sportiva e l'integrazione .

Destinatari :alunni Primaria.

Referenti: - Ins. Maria Antonietta D'Oro(Apice).

-Ins. Gemma Mignone (Paduli).

PROGETTO QUALITA'



Polo Qualità
Di Napoli

L'Istituto Comprensivo di Apice dall'anno scolastico 2008-2009 ha aderito al progetto Qualità implementato dal Polo Qualità di Napoli.

Ogni anno viene redatto e/o modificato il Manuale della qualità e relative procedure già in dotazione dell'I.C.

Il Manuale della Qualità rappresenta il sistema di gestione della qualità dell'Istituto ed è vincolante per tutte le persone che concorrono alla realizzazione delle Attività dell'Istituto stesso.

Il manuale è il documento ufficiale che attesta l'impegno dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Falcetti" ad operare in conformità alle norme. Le sue prescrizioni si applicano a tutte le funzioni, attività e servizi, a tutto il personale dell'Istituto e ai portatori di interesse (famiglie degli alunni, Enti locali, associazioni, aziende...) . È sottoposto ad azione di controllo e di aggiornamento. La responsabilità dei contenuti del Manuale e delle Procedure è della Direzione, che ne approva la stesura e le revisioni.

Il Manuale della Qualità è reso pubblico all'interno dell'Istituto con l'affissione di una copia all'albo.

La documentazione del Sistema di Gestione della Qualità rappresenta un utile strumento per l'organizzazione e la gestione dell'Istituto.

PROGETTO VALeS



Valutazione e Sviluppo

L'Istituto Comprensivo di Apice dall'anno scolastico 2010 ha aderito al progetto VALeS – VALUTAZIONE e SVILUPPO SCUOLA.

L'obiettivo del progetto VALeS è di sperimentare forme innovative di valutazione interna ed esterna della Scuola, che serviranno per definire e realizzare piani di miglioramento. Nella valutazione interna il compito della scuola è di avviare un percorso di autovalutazione, anche attraverso il coinvolgimento diretto di insegnanti, genitori e studenti. Al termine del percorso di valutazione interna la scuola sintetizza quanto emerso in un rapporto di autovalutazione e individua possibili obiettivi di miglioramento.

Nella valutazione esterna un team di esperti, dopo aver preso visione del rapporto di autovalutazione della scuola e degli altri dati ad essa riferiti, visita la scuola con lo scopo di realizzare una valutazione indipendente e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di miglioramento individuati.

Con questa nuova iniziativa sperimentale la scuola è stata coinvolta in una ricerca partecipata, all'insegna di un'autonomia scolastica responsabile e qualificata.

PROGETTI P.O.N.



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

FONDI SOCIALI EUROPEI

OBIETTIVO C “ Migliorare il livello di conoscenze e competenze dei giovani”							
Azione 1 “Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave”							
COD. AUT. NAZIONALE	OB.	AZ	DESCRIZIONE AZIONE	RICHIESTA	TITOLO	DESTINATARI	ORE
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE	LEGGERE, SCRIVERE, PARLARE PER CRESCERE 1	N. 25 ALUNNI	50
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE	LEGGERE, SCRIVERE, PARLARE PER CRESCERE 2	N. 25 ALUNNI	50
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE LINGUE STRANIERE (UE)	SPEAKING IN THE WORLD 1	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE LINGUE STRANIERE (UE)	SPEAKING IN THE WORLD 2	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	ALLA RICERCA MULTIMEDIALE DEL PASSATO	N. 25 ALUNNI	50
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PERCORSO FORMATIVO	LA MATEMATICA	N. 25 ALUNNI	30

			CHIAVE	COMPETENZE	CHE MI PIACE 1		
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE	LA MATEMATICA CHE MI PIACE 2	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DANZARTE 1	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	PERCORSO FORMATIVO CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DANZARTE 2	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA (10 ORE CURRICULARI)	I CAN SPEAK 1	N. 25 ALUNNI	30
C-1-FSE-2013-908	C	1	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE	COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA (10 ORE CURRICULARI)	I CAN SPEAK 2	N. 25 ALUNNI	30
OBIETTIVO D “ Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione”							
Azione 1 – “Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.”							
D-1-FSE-2013-332	D	1	ACCREScere LA DIFFUSIONE, L’ACCESSO E L’USO DELLA SOCIETÀ DELL’INFORMATICA	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE DIGITALI DI BASE	LA SCUOLA ON-LINE	N. 25 ALUNNI	30



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

C.T.P. PER ADULTI

Obiettivo G – “Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l’arco della vita”

Azione 1 “Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell’istruzione di base per giovani ed adulti”

COD. AUT. NAZIONALE	OB	A Z	DESCRIZIONE AZIONE	RICHIESTA	TITOLO	DESTINATARI	ORE
G-1-FSE-2013-132	G	1	INTERVENTI FORMATIVI FLESSIBILI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GIOVANI E ADULTI	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE (COMPETENZE DIGITALI)	INFORMATICA FACILE 1	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60
G-1-FSE-2013-132	G	1	INTERVENTI FORMATIVI FLESSIBILI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GIOVANI E ADULTI	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE SCIENTIFICO – TECNOLOGICHE (COMPETENZE DIGITALI)	INFORMATICA FACILE 2	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60
G-1-FSE-2013-132	G	1	INTERVENTI FORMATIVI FLESSIBILI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GIOVANI E ADULTI	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE LINGUISTICHE (ITALIANO)	ITALIANO PER TUTTI	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60

G-1-FSE-2013-132	G	1	INTERVENTI FORMATIVI FLESSIBILI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GIOVANI E ADULTI	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUE STRANIERE)	INGLESE NOW	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60
G-1-FSE-2013-132	G	1	INTERVENTI FORMATIVI FLESSIBILI FINALIZZATI AL RECUPERO DELL'ISTRUZIONE DI BASE PER GIOVANI E ADULTI	PERCORSO FORMATIVO COMPETENZE STORICO-SOCIO-ECONOMICHE	CONOSCIAMO LA P.A. 2	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60
G-1-FSE-2013-61	G	4	INTERVENTI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI SULL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI	PERCORSO FORMATIVO BASE DI INFORMATICA	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INFORMATICA	N. 15 GIOVANI E ADULTI	60



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania

FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALI
ASSE 1- Società dell'informazione e della conoscenza-

CODICE PROGETTO	A -1 - FESR06_POR_CAMPANIA-2012-63
OBIETTIVO A 1	“Dotazioni tecnologiche e laboratoriali multimediali per le scuole del primo ciclo: laboratori e postazioni multimediali”

FONDI EUROPEI DI SVILUPPO REGIONALI
ASSE 1- Società dell'informazione e della conoscenza-

CODICE PROGETTO	A - 4 FESR06_POR_CAMPANIA-2012-83
OBIETTIVO A 4	Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR

"AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO"

ASSE II "Qualità degli ambienti scolastici"

Obiettivo C

"Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti" – Edificio Scolastico **APICE**

CODICE PROGETTO	OB	AZ	DESCRIZIONE AZIONE
C-1 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-806	C	1	Interventi per il risparmio energetico
C-3 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-671	C	3	. Interventi per aumentare l'attrattività degli Istituti Scolastici
C-5 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-550	C	5	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR

"AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO"

ASSE II "Qualità degli ambienti scolastici"

Obiettivo C

"Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti" – Edificio Scolastico **PADULI**.

CODICE PROGETTO	OB	AZ	DESCRIZIONE AZIONE
C-1 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-681	C	1	Interventi per il risparmio energetico
C-2 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-460	C	2	Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)
C-3 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-568	C	3	. Interventi per aumentare l'attrattività degli Istituti Scolastici
C-4 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-551	C	4	Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli Istituti -scolastici
C-5 FESR06_POR_CAMPANIA 2010-466	C	5	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il nostro Istituto considera l'aggiornamento e la formazione un impegno prioritario per tutto il personale scolastico (Dirigente, Docenti, Personale A.T.A.) in quanto funzionale alle rispettive professionalità e elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire agli insegnanti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e migliorare gli interventi educativi.

Per il presente anno scolastico sono previsti i seguenti corsi di formazione:

CORSO DI FORMAZIONE	DESTINATARI
INCONTRI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (D.Lgs 81/2008)	Tutto il Personale della Scuola
INVALSI	Docenti
INCONTRO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SULLA PRIVACY (D.Lgs 30 giugno 2003 n.196)	Tutto il Personale della Scuola
CORSO SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO SPAGIARI INFOSCHOOL CLASSE VIVA	Docenti
<p style="text-align: center;">PROGETTO PON</p> <p>OBIETTIVO D:</p> <p>“ACCRESCERE LA DIFFUSIONE, L'ACCESSO E L'USO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE”</p> <p>Azione 1- interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione.” - La scuola online-</p>	
<p style="text-align: center;">PROGETTO PON</p> <p>OBIETTIVO G</p> <p>“ MIGLIORARE I SISTEMI DI APPRENDIMENTO DURANTE TUTTO L'ARCO DELLA VITA” Azione4 - “Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo di</p>	Adulti

<p>servizi digitali” - La pubblica amministrazione e l’informatica.</p> <p style="text-align: center;">PON –FSE-</p> <p>AZIONE E2 COMPETENZE PER LO SVILUPPO – tecnologie per la didattica (Piano Operativo Nazionale: Tecnologie per la didattica - corso 1 e Tecnologie per la didattica - corso 2)</p> <p>DIDATEC corso base (TEC1)</p> <p>DIDATEC corso avanzato (TEC2)</p>	

Tutta l’attività di formazione dei docenti è strettamente legata alle attività programmate nel P.O.F. in un ampio raggio che va dall’offerta curricolare a quella aggiuntiva, dall’organizzazione delle attività funzionali alla valorizzazione della professionalità docente, alla sicurezza sul posto di lavoro.

“SCUOLA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO”

Il Programma Nazionale “Scuola a rischio e a forte processo immigratorio” si rivolge agli alunni della scuola, ai loro genitori, alla popolazione giovanile ed adulta del territorio. La nostra Istituzione, organizzata in rete programmerà anche per l’attuale anno scolastico, previa approvazione dell’U.S.R., nel prolungamento dell’orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore della popolazione scolastica.

La scuola in tal modo diventa centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale.

Saranno attuati i seguenti interventi a favore degli alunni della scuola:

- potenziamento delle attrezzature scientifiche della didattica laboratoriale;
- corsi di recupero di debiti formativi maturati negli anni precedenti;
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l’anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi,
- moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curriculari.

Saranno inoltre attivate iniziative complementari di arricchimento del curriculum a forte valenza socializzante che rispondano a concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie, per contrastare la disaffezione allo studio, per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire un’interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Tutte le azioni, ovviamente saranno preventivamente deliberate dagli organi collegiali della scuola, ciascuno per i propri ambiti di competenza, sulla base di un’attenta ricognizione dei bisogni degli studenti e della comunità locale mediante un piano di azioni da realizzare in orario extracurricolare.

La programmazione degli interventi tenendo conto delle norme generali dell’istruzione, degli obiettivi e delle indicazioni contenute negli atti di indirizzo e nelle linee guida ministeriali, va nel contempo a considerare le situazioni territoriali particolari quali le aree a rischio di devianza giovanile, forte carenza di centri di aggregazione giovanile o alti tassi di dispersione scolastica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è parte integrante di un più grande sistema che è la Società civile, culturale ed economica (Regione, Provincia, Comune, Enti ed associazioni del territorio), in cui esso opera. I rapporti con questi enti o associazioni sono finalizzati ad attivare produttivi esiti relativi alla comunicazione, alla socializzazione e alla integrazione con il territorio.

COMUNE DI APICE –COMUNE DI PADULI
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
ASSOCIAZIONI CULTURALI DEI DUE TERRITORI
ASL
POLO QUALITA' NAPOLI
CONI/FIGC
L.A.R.A.B.A
AURORA
COLDIRETTI
CAI
LA CONCHIGLIA
CENTRO COMMERCIALE NATURALE "TRE COLLI"
ASSOCIAZIONE COMMERCianti
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
UNIVERSITA' DI CHIETI

I rapporti con tali enti ed associazioni sono improntati alla massima collaborazione e la scuola si pone come polo di riferimento facendosi promotrice o organizzatrice di manifestazioni culturali, musicali, sportive e di incontri periodici con i soggetti istituzionali, in un clima di dialogo con il tessuto politico locale. In questo senso la Scuola ha un compito fondamentale: formare cittadini consapevoli e impegnati, sensibilizzandoli ai temi della solidarietà, del volontariato e sviluppando in essi il senso di appartenenza.

Alcune parti del POF potrebbero subire cambiamenti alla luce di eventuale nuova normativa

Allegati:

1 Patto Educativo di Corresponsabilità

2 -Regolamento disciplinare

3- Curricolo Verticale

4-Guida rappresentante di classe

5-patto corr. ed. brochure 2014.

6-minipof

7-Rubriche valutative (scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado)

Gli allegati sono conservati nella banca dati dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" di Apice